

INTERROGAZIONE del 10 ottobre 2011

Al Signor Sindaco del Comune di Pordenone

Oggetto: ampliamento Aula Magna per Cinemazero e relativo incarico.

Il sottoscritto consigliere comunale,

premessò

- che sulla stampa si è appreso che Cinemazero lavora per stare al passo con i tempi e, per far questo, cercherà di aumentare il numero di film proposti in contemporanea attraverso l'allestimento di una quarta sala;
- che, a questo proposito, il progetto di ristrutturazione dell'Aula Magna pare sia già stato affidato a due architetti;
- che l'Amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, da quanto si è potuto leggere sempre sulla stampa è persa disponibile a reperire i fondi necessari incaricando gli stessi professionisti per la redazione del progetto esecutivo;
- che il nuovo codice dei contratti (D.lgs. n.163/2006), all'art. 91 comma 2, stabilisce che gli incarichi di progettazione di importo inferiore alla soglia dei 100.000 € possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, ai soggetti aventi titolo nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, secondo le procedure di legge e l'invito deve essere rivolto ad almeno cinque soggetti;
- che i professionisti incaricati (vedi il Messaggero del 08/10/201) hanno di recente eseguito un'opera pubblica comunale;
- che la difficilissima situazione del lavoro, in questo caso per gli architetti, è tale da presupporre una particolare attenzione da parte del Comune alle gare per l'affidamento degli incarichi evitando quelli diretti e/o fiduciari non foss'altro come atteggiamento ed approccio al problema;

interroga il Sindaco e la Giunta per sapere

1. se chi riceve contributi pubblici (comunali e/o regionali) per l'esecuzione di opere debba sottostare a quanto previsto dal D.Lgs 163/2006 disponendo gare pubbliche per l'affidamento degli incarichi e se, il caso in parola, rientri tra questi;
2. se il Comune intenda reperire fondi per l'intervento in parola e, se sì, di che importo;
3. se il caso in parola
4. se non sia il caso di assoggettare l'opera ad una gara pubblica per l'affidamento dell'incarico e ciò come segno di un atteggiamento dell'Amministrazione comunale attento e sensibile ai problemi del lavoro tra gli architetti.

Francesco GIANNELLI

